

09.04.2021

**“Nenni e Mussolini mezzo secolo di fronte” di Duilio Susmel,  
Rizzoli, Milano, 1969**



Il libro che propongo ai miei lettori è la storia parallela di due personaggi che hanno partecipato agli avvenimenti del secolo scorso in prima persona, inizialmente, ritrovandosi spesso e volentieri nello stesso carcere, poi, seguendo ognuno la sua strada fino al 28 luglio 1943, quando tutti e due si ritrovano nell'isola di Ponza.

Nenni condannato al confino dal fascismo, Mussolini fatto arrestare dal re dopo i fatti del 25 luglio.

Appena giunge la notizia che anche Mussolini si trova prigioniero a Ponza, Nenni utilizza un cannocchiale per scrutare da lontano il suo lontano amico di gioventù e ne delinea la figura con queste parole tratte dal suo diario: *“E’.....in maniche di camicia e si passa nervosamente il fazzoletto sulla fronte. Scherzi del destino! Trent’anni fa eravamo in carcere assieme, legati da una amicizia che pareva dover sfidare il tempo e le tempeste della vita, basata com’era sul comune disprezzo della società borghese e della monarchia. Oggi eccoci entrambi confinati nella stessa isola: io per decisione sua, egli per decisione del re e delle camarille di corte, militari e finanziarie che si sono servite di lui contro di noi e contro il popolo e che oggi di lui si disfano nella speranza di sopravvivere al crollo del fascismo. Fra la comune prigionia del 1911 e questo fortuito comune confinamento a Ponza, trent’anni di cui venti sono stati per lui anni di potenza, di orgoglio, di ambizioni folli e di sconfinati abusi di potere, e sono stati per noi socialisti anni di lotta, di miseria, di dolore, da carcere a esilio, da esilio a carcere, da una sconfitta ad un’altra, ma senza che l’umiliazione e la vergogna abbiano mai piegato la nostra fronte. Mi piacerebbe stasera riprendere con Mussolini la conversazione interrotta venti anni or sono a Cannes, l’ultima volta che ho parlato con lui.....Stasera il destino ci riunisce nella breve cerchia di un comune destino. Sennonché Mussolini è un vinto, è l’eroe dannunziano che ruzzolato dal suo trono di cartapesta morde la polvere; e non sono attorno a lui che procaccianti ingrati che lo rinnegano per volgersi verso altre mangiatoie. Noi, i suoi avversari di venti anni, contro i quali egli ha avventato i suoi sarcasmi, siamo in piedi per altre lotte, altri cimenti, in piedi con la dignità della nostra vita, in piedi con la fierezza della parola mantenuta, italiani senza aureola di gloria o di successo, ma dei quali si dovrà pur dire che per essi la politica fu una cosa seria.”*

Questo è il sunto di due vite che hanno seguito ideali diversi, che nel corso degli anni sono cambiate profondamente tanto da farli diventare nemici acerrimi: Mussolini da socialista diventa il capo del fascismo, Nenni da repubblicano diventa socialista e sin dal 1921 lotterà strenuamente contro

il fascismo in Italia, in Spagna, in esilio in Francia e in ogni parte d'Europa fino alla vittoria finale quando sarà uno degli artefici più convinti della nascita della Repubblica italiana.

L'autore del libro, fascista convinto ma anche obiettivo nel suo lavoro di storico, utilizza una infinità di documenti: dagli articoli di Nenni pubblicati sui vari giornali a cui ha collaborato, soprattutto l'Avanti!, ai libri, alle lettere, agli appunti, alle annotazioni sulla scheda biografica tenuta dalla Polizia italiana dal 1909 al 1943. Riesce a delineare la figura di Nenni in modo straordinario, rendendolo come un eroe d'altri tempi, come colui che non ha paura di nulla, come colui che prima di tutti ha capito cosa vuol dire fascismo e che bisogna combatterlo non solo in Italia, ma anche in Spagna e in ogni parte del mondo in cui si manifesta. Pur di seguire il proprio ideale di libertà, di democrazia, di giustizia sociale è disposto a sacrificare tutto anche la vita.

### Dalla seconda di copertina

Attraverso dodici capitoli, questo libro descrive per la prima volta le "vite parallele" di due dei personaggi di maggior rilievo apparsi sulla scena politica italiana e saliti entrambi alla ribalta mondiale. E lo fa in modo non solo avvincente e piacevole, ricostruendo con esattezza ambienti e avvenimenti, ma anche e soprattutto completo e documentatissimo. Completo, perché parte dalla nascita di Nenni e Mussolini e arriva alla morte di quest'ultimo; documentatissimo, perché si giova, fra l'altro, della esauriente testimonianza personale (orale e scritta) di Nenni, di un cospicuo novero di carte, di abbondante materiale giornalistico.

Relativamente a questa testimonianza, basti dire che si tratta di un contributo determinante, del massimo interesse e ovviamente inedito; circa il materiale giornalistico, invece, si tenga presente

che comprende pure tutta la prosa sparsa di Nenni in cui egli parla di Mussolini, prosa ormai rarissima e quasi introvabile, finora mai ripubblicata; delle carte, infine, limitiamoci a segnalare solo quelle inedite più importanti, come la scheda biografica di Nenni tenuta dalla Polizia italiana dal 1909 al 1943 e oltre cento sensazionali documenti segreti dell'“Ovra” sul suo conto. Essendosi imposta la più stretta obiettività e imparzialità, l'autore non giudica, non esalta, non condanna. Offre invece un quadro sereno, non deformato da specchi concavi o convessi, per cui le varie appassionanti fasi dei rapporti diretti e indiretti intercorsi fra i due uomini durante mezzo secolo rivivono nella loro vera realtà e costituiscono pagine di straordinario e palpitante interesse.

Dalla terza di copertina

Duilio Susmel considerato oggi il maggior conoscitore della vita di Mussolini e del ventennio fascista, è nato a Fiume nel 1919. Esordì giovanissimo come giornalista e nel 1943 si laureò all'università di Firenze. Con paziente, attenta e acuta passione per la ricerca storica, ereditata dal padre, scrittore e giornalista, ha portato a termine da solo, in quindici anni di assiduo e faticoso lavoro, l'Opera Omnia di Benito Mussolini, in trentasei volumi. Insieme a Giorgio Pini ha pubblicato i quattro volumi di *Mussolini, l'uomo e l'opera* che costituiscono la più completa, attendibile e documentata biografia del dittatore finora apparsa. E' inoltre autore della *Vita sbagliata di Galeazzo Ciano* e di una cinquantina di grossi servizi apparsi su settimanali e quotidiani tra i più autorevoli e diffusi in Italia. Attualmente collabora alla *Domenica del Corriere* e attende a una nuova e vastissima opera, tema

*l'ultimo Mussolini e la Repubblica sociale italiana, basata soprattutto su migliaia di documenti inediti.*